

Interessante dibattito alla tavola rotonda dell'Unità

Chi è a Portici il nemico della città?

L'intesa quando è davvero politica di rinnovamento, può consentire di porre riparo ai guasti economici, sociali, ideali. Ma occorre battere gli interessi speculativi - Gli interventi di Forte (PCI), Cardano (DC), Fiengo (PSI) e Formicola (PRI)

Dal nostro inviato

PORTICI — La tavola rotonda indetta dall'Unità tra le forze politiche democratiche e finita da poco. Ci avviamo al treno; nella stazione della Circumvesuviana attraversiamo il sottopassaggio, guardando di scorse le vernici spray Nel WC, per terra, almeno dieci strimighe di più, qualche gozzaccia di sangue. Per ognuna di quelle strimighe c'è un giovane che da poche ore si è iniettato nelle vene una dose di eroina.

Ripensiamo alla tavola rotonda, al senso di fastidio provato per qualche bizzarrismo di troppo, per qualche « distinguo » di parte poco consapevole della gravità eccezionale della situazione, al rancore, diventa preoccupazione. Bisognava fare un bilancio dell'intera programma politica che per due anni ha permesso al Comune di Portici di avviare la svolta « o di abbozzare, una prima opera di risanamento di questa città, figlia degli anni peggiori dell'urbanizzazione caotica e disseminata in zero e proprio « mostro ».

E i partiti presenti (DC, PCI, PSI, PRI) il bilancio l'hanno fatto tutti sostanzialmente d'accordo sul fatto che l'intesa è stato uno strumento di progresso, che ha gettato le basi per quell'opera di rinnovamento, tutti a ricordare che cosa è il piano regolatore generale preparato ed adottato in due anni grazie all'intesa, un documento di programmazione che, se gestito bene, può davvero cambiare il volto della città, anche se ci vogliono anni di duro lavoro tutti, intine a ricordare le



Un'immagine della tavola rotonda dell'Unità

mergenza come la condizione drammatica della città di fronte alla quale nessuna forza politica poteva sopperire alle proprie responsabilità. Intesa necessaria, quindi, e intesa produttiva. Vi si è prima risultati otto al PRI, anche i consigli di quartiere, la guardia medica, il consultorio familiare, un rapporto nuovo anche se ancora insoddisfacenti tra ente locale e movimenti di massa.

Ma allora se il metodo è buono, se ha cominciato a dare risultati se l'emergenza oltre che essere rimasta tale, si è aggravata, perché non rendere l'intesa più efficiente, più forte e perché non rendere più robusta e proficua la solidarietà tra i partiti democratici?

« Questa domanda che provoca qualche bizzarrismo Tullio Forte per il PCI,

parla chiaro. Per i comunisti andare avanti vuol dire passare dall'intesa al governo o al governo della città, impegnare quelle stesse forze che al programma d'intesa hanno dato vita nella gestione diretta della politica di rinnovamento, di risanamento. Anche l'intesa è stata prodotta su questa strada. Affermazione che uno dei limiti dell'intesa è stato proprio il voler mantenere una pregiudiziale nei confronti del PCI per la giunta, per il luogo, cioè, dove il programma di esecuzione concreta.

Ma Cardano, democristiano, nichia su questo punto. Per lui quello che impedisce la costituzione di una giunta unitaria è il carattere comunitario che il PCI ha, per la loro concezione diversa della società da costruire,

ed è il repubblicano Formicola ad introdurre, infine la necessità che ci siano maggiori garanzie ed opposizioni. Parla che l'intesa come piano di risanamento, venga « rivista ».

C'è da chiedersi se davvero quanto a Portici c'è che una politica rigorosa di risanamento non abbia un'opposizione e se nella situazione di oggi ci si debba preoccupare di chi si oppone, piuttosto che dello sforzo comune che occorre per ricostruire la città e che l'opposizione, e, ed abbastanza forte e per tempo, si oppone al lavoro di chi vuole cambiare il volto della città, impedendo la costituzione di una giunta unitaria e il carattere comunitario che il PCI ha, per la loro concezione diversa della società da costruire,

scostigliare sul piano formale e sul piano sostanziale per mantenere integro il progetto del piano» quello di ricostruire un volto civile alla città, di riqualificare il territorio in rapporto alle esigenze di chi ci vive. C'è insomma la questione, decisiva, di « realizzare » il progetto del PCI. E si può star sicuri che chi si è ingrossato in questi anni sulla rapina del territorio non stia tranquillo alla finestra?

Preoccupazioni forti del resto, le aveva anche Cardano, il democristiano quando ripeteva che per i comunisti è aperta una nuova fase, che bisogna essere in grado di affrontare « conti » con la situazione finanziaria degli enti locali, che le scelte devono essere fatte rigorosamente e senza « sconti », senza « sempre più » e « forse » del suo stesso partito che il risultato elettorale del 15 e del 20 giugno e la successa intesa hanno dato unamente punto, rindimentato ma non ancora sconfitto del tutto, quelle forze che dello spreco e della « ente » hanno fatto il cemento di un sistema di potere.

L'opposizione lo sanno tutti, ce n'è e ce n'è sempre, senza se e vero che alti sono i livelli di degradazione sociale e civile di una città che pure ha grandissime potenzialità democratiche anche tra i giovani, dove i fenomeni di sbandamento sono gravi ma non sono la caratteristica dominante. La strada per affrontare l'opposizione ed emergenza, tutto ciò che si oppone al progresso di Portici è quella di accrescere il livello di unità tra i democratici.

Antonio Polito

AVERSA - Il PCI fa i conti con il problema dell'ordine pubblico

Nella lotta alla criminalità un grande compito ai partiti

La difesa della convivenza civile diventa sempre più questione non marginale ma politica - I tentativi della malavita di intervenire sull'assetto complessivo dell'economia

Perché un convegno del PCI su « Ordine pubblico e difesa della democrazia » ad Aversa? E per giunta alla vigilia di una campagna elettorale, estremamente importante per le sorti di questo grosso centro, futuro di quelle « zone di emarginazione » che deve diventare il piano campano. Un tema, insomma, che per il momento in cui è caduto questo convegno, dà il « la » alla campagna elettorale e che riflette l'impostazione che i comunisti intendono dare del « conto » di questa forza politica manifesta il proposito di misurarsi non solo sui problemi specifici, ma non per questo secondari, di gestione amministrativa, ma anche di affrontare le questioni « storiche » di sviluppo ordinato e civile della città e della zona.

Un convegno che ci ha dato a quali livelli i comunisti intendono orientarsi in questa « competizione » elettorale e compiuto il compagno Pasquale Iorio, responsabile di zona del partito. « Oggi il tema dell'ordine pubblico diventa un terreno decisivo, organico della lotta per lo sviluppo della democrazia, che non può essere ma materia esclusiva degli addetti ai lavori, delle forze di polizia e degli operatori della giustizia, non può essere in loro mani un elemento strutturale, secondario del movimento democratico ». Non più, quindi, o almeno non solo, la delinquenza e la criminalità intesa come « esistenza » imbrocchiata della società capitalista basata su come elemento che si insinua nel meccanismo di sviluppo, condizionando e ritarstandone il processo.

E la conferma di ciò la si trae dagli obiettivi sui quali punta oggi la criminalità di Aversa: al controllo del mercato del denaro pubblico da un lato, e delle attività produttive, attraverso le estorsioni generalizzate alle attività commerciali e artigiane nei confronti delle aziende industriali della zona « Nella zona aversana » ha affermato Iorio analizzando le forme di organizzazione della criminalità « ci troviamo in una fase nuova di evoluzione, una fase di passaggio da forme tradizionali, legate ad una struttura sociale e produttiva agricola (ve di delitti d'onore o contro la proprietà terriera, o quelli legati all'intermediazione parassitaria nelle campagne e nei mercati) a nuove forme di organizzazione e di attività criminali ».

Si ha ormai la prova di un passaggio di azioni individuali di tipo camorristico, o di piccole bande, a nuove forme di organizzazione criminale del territorio aversano, con componenti direzionali con notevoli capacità orga-

nizzate e con l'estendersi dell'influenza ben al di là del raggio locale (si parla, infatti, di ruolo decisivo della malavita aversana nel traffico delle sigarette e della droga). E quali gli esempi di queste nuove capacità organizzative di queste nuove tendenze in atto della criminalità della zona? Molti, pur facendo un selettivo ricorso alla cronaca, sono stati citati dal compagno Iorio e da altri compagni.

Ma soprattutto è significativa — come sostenuto — il settore della pubblica assistenza, con i recenti attentati e emessa sempre più chiaramente l'esistenza di organizzazioni che praticano la truffa come sistema quotidiano, che sono agevolate sia dalla situazione di bisogno che « colpe » (sempre più estese) di disoccupati (da 6 mila iscritti al collocamento in provincia di Caserta ben il 50% si concentra in questa zona, mentre su circa 25 mila iscritti alle liste del preavvicinamento sono attomi quelli della zona) sia da complicità di funzionari pubblici (degli stessi enti mutualistici).

A Villa Literno il consorzio Sif, che ha ottenuto l'appalto per il lavoro di disinquinamento del golfo di Napoli, è stato fatto oggetto di attacchi dimandati con cui si è tentato di distribuire ai di fuori del territorio di porto della commessa pubblica, il tentativo di corruzione operato nei confronti dei consiglieri comunali di Villa di Biunno di parte del sindaco che così intendeva « allargare » la spartizione delle tangenti sui la « cor » pubblici, infine alla « cor » — il caso più eclatante e significativo — la malavita

ha cercato d'imporre la tangente alla direzione azienda, facendo scoppiare una bomba dopo che si era svolta una assemblea dei lavoratori sull'ordine pubblico.

Che fare allora? Certo questo problema non può essere affrontato e risolto senza una lotta più complessiva per lo sviluppo e l'occupazione (arrettate delle condizioni e delle strutture civili, la aggregazione sociale in questa zona, frutto di un netto ed intenso processo di urbanizzazione, nonché in un caotico quanto approssimativo sviluppo economico sono sotto gli occhi di tutti. Per l'impostazione, tale rispetto politico non deve costituire un alibi, per non affrontare il problema che « si tira dietro » quello della riforma dello stato e quindi — come è stato detto dal compagno Maci-

nello, avvocato, e dal magistrato Ferdinando Russo — una maggiore efficienza delle forze di polizia (solo 90 sono i carabinieri su una popolazione di circa 200 mila abitanti) mentre il commissariato di Aversa conta un organico di trenta uomini).

Se c'è un'adeguata politica della giustizia (riorganizzazione del tribunale di S. Maria Capua Vetere), la rivitalizzazione del ruolo degli enti locali su tutta questa materia un ruolo decisivo spetta alle forze politiche, che devono saper corrispondere in modo adeguato alla domanda di moralizzazione, alla richiesta di una tranquilla convivenza civile che viene dal basso come dimostra la grande manifestazione sindacale del febbraio scorso.

Mario Bologna

PORTICI - Ottenuti i suoli

La Montedison deve decidere per il « Centro di ricerca »

Ricercatori comunisti dell'Istituto Donegani della Montedison di Novara, rappresentanti sindacali della FILCEA regionale, della CGIL, l'Accademia, docenti universitari e dirigenti della sezione del PCI di Portici, si sono incontrati ieri nei locali della sezione « Emilio Seregni » per discutere del centro di ricerca che la Montedison dovrebbe impiantare a Portici. Per il centro di ricerca — che dovrà occupare un numero di tecnici, operai e ricercatori — il gruppo comunisti ha già avuto dal comune i suoli necessari ma la costruzione del centro stesso — che sono a qualche settimana fa appariva sicura — adesso è in forse.

La necessità che la Montedison chiarisca in tempi brevi quelle che sono le sue intenzioni è stata ribadita con forza nel corso della riunione svoltasi nella sezione PCI di Portici.

Il centro di ricerca può avere un ruolo importante per lo sviluppo del meridione — è stato affermato nel corso della riunione — e per questo è necessario che la Montedison rispetti gli impegni di categoria.

E' stata valutata anche la richiesta rivolta ai sindacati da alcuni disoccupati della « Sacca Eca » per la partecipazione della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL alla riunione promossa dal prefetto di Napoli con i capigruppo consiliari al comune.

Le organizzazioni sindacali — come informa un lungo

documento — ritengono completamente inutile la loro partecipazione all'incontro in prefettura, incontrando l'ostilità tra l'altro, ad una verifica della graduatoria generale del collocamento sulla base della richiesta di alcuni interessati e sulla quale la posizione dei sindacati è nota e definita.

Le organizzazioni sindacali indicano nelle vertenze territoriali per l'applicazione degli accordi stipulati con le grandi aziende pubbliche e private sullo sviluppo dell'apparato produttivo e per l'attuazione degli impegni per la spesa pubblica e nelle grandi opere e infine nella legge di prevvicinamento dei giovani il terreno sul quale ricercare rapide rispo. « all'avvicinamento al lavoro dei disoccupati ».

Nel merito della questione

Denunciate le strumentalizzazioni contro i disoccupati

Sindacati per la piena occupazione

documenti — ritengono completamente inutile la loro partecipazione all'incontro in prefettura, incontrando l'ostilità tra l'altro, ad una verifica della graduatoria generale del collocamento sulla base della richiesta di alcuni interessati e sulla quale la posizione dei sindacati è nota e definita.

Le organizzazioni sindacali indicano nelle vertenze territoriali per l'applicazione degli accordi stipulati con le grandi aziende pubbliche e private sullo sviluppo dell'apparato produttivo e per l'attuazione degli impegni per la spesa pubblica e nelle grandi opere e infine nella legge di prevvicinamento dei giovani il terreno sul quale ricercare rapide rispo. « all'avvicinamento al lavoro dei disoccupati ».

Nel merito della questione

documenti — ritengono completamente inutile la loro partecipazione all'incontro in prefettura, incontrando l'ostilità tra l'altro, ad una verifica della graduatoria generale del collocamento sulla base della richiesta di alcuni interessati e sulla quale la posizione dei sindacati è nota e definita.

Le organizzazioni sindacali indicano nelle vertenze territoriali per l'applicazione degli accordi stipulati con le grandi aziende pubbliche e private sullo sviluppo dell'apparato produttivo e per l'attuazione degli impegni per la spesa pubblica e nelle grandi opere e infine nella legge di prevvicinamento dei giovani il terreno sul quale ricercare rapide rispo. « all'avvicinamento al lavoro dei disoccupati ».

Nel merito della questione

documenti — ritengono completamente inutile la loro partecipazione all'incontro in prefettura, incontrando l'ostilità tra l'altro, ad una verifica della graduatoria generale del collocamento sulla base della richiesta di alcuni interessati e sulla quale la posizione dei sindacati è nota e definita.

Le organizzazioni sindacali indicano nelle vertenze territoriali per l'applicazione degli accordi stipulati con le grandi aziende pubbliche e private sullo sviluppo dell'apparato produttivo e per l'attuazione degli impegni per la spesa pubblica e nelle grandi opere e infine nella legge di prevvicinamento dei giovani il terreno sul quale ricercare rapide rispo. « all'avvicinamento al lavoro dei disoccupati ».

Nel merito della questione

ARRESTATA UNA BANDA DI SPACCATORI DI DROGA

Una banda di spaccatori di droga è stata sgominata dai carabinieri a Mondragone. Gli arrestati sono Francesco Pano, 26 anni; Mario Miraglia, 24 anni; Giuseppe Mele, 24 anni; Francesco Fontana, 25 anni; Michele Del Prete, 23 anni; Andrea Aruso, 20 anni; Amato D'Orlando, 22 anni; il diciannovenne Antonio Borra, il ventiseienne Pietro Mirra, il ventiduenne Stefano Borcioletto, Pasquale Bisesto, Angelo e Davide Gallo, Aldo Acerno e Domenico Mirra.

MANIFESTAZIONE ANTICORRUPZIONE

Domani, alle ore 17,30 nei locali del CTO (ex Inail) al viale Colli Aminei, si svolgerà una manifestazione pubblica contro il terrorismo e la violenza alla quale interverranno l'on. Cirino Pomicino per la DC, l'ing. Fausto Corace per il PSI e il compagno senatore Carlo Formicola per il PCI.

il partito

OGGI

A Frattamaggiore (sala Puro Fiore) congresso della zona frattese con Donise, a Pozzuoli « Arco Felice » con gresso con Visca, a Chiana no ore 10, congresso con Riano e Parise; a Vicaria, ore 9,30, assemblea dei senzateo con Madda; alla centro, ore 10, assemblea cellula « Il Mattino » con Castaldi.

DOMANI

A Ponticelli, ore 18, comitato di zona con Impegno, a Ponticelli, ore 17,30, comitato femminile con Fara Fusco.

I nuovi dati del tesseramento

Va avanti e si rafforza l'impegno dei comunisti e di tutte le organizzazioni del PCI per la campagna di tesseramento al Partito comunista ed alla FGCI. Già molte sono le sezioni e le cellule di fabbrica della città e della provincia che hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dell'anno scorso.

Tutte le sezioni, entro lunedì 10 aprile, devono comunicare alla commissione di organizzazione della federazione i dati aggiornati del tesseramento con il numero preciso dei nuovi iscritti e delle donne.

Oggi arriva don Riboldi ad Acerra

Oggi pomeriggio avrà luogo la cerimonia ufficiale per l'insediamento del nuovo vescovo di Acerra, don Antonio Riboldi, già parroco di Santa Ninfa nel Belice. Alle ore 16 è previsto il saluto del sindaco nella piazza Castello di Acerra, quindi il corteo a piedi lungo via Trento e Trieste fino al duomo, dove il vescovo sarà salutato dalla comunità diocesana.

Una delegazione del comune di Santa Ninfa (con il sindaco compagno Vito Bella) e di altri paesi terremotati del Belice, alle cui lotte don Riboldi ha dato un grande contributo, sarà presente alle manifestazioni.

La SEA LAND Caravan s.r.l.

concessionaria per NAPOLI e provincia delle roulotte CHATEAU e EXODUS è lieta di comunicare l'inaugurazione della propria filiale di Salerno, concessionaria esclusiva.

CARAVAN e MOTORCARAVAN ARCA

con esposizione e vendita in Via S. Leonardo 126 (Molino Scaramella) da sabato 15 aprile.

NAPOLI - Via Scarfoglio Agnano
SALERNO - Via S. Leonardo, 126

UN SUCCESSO INCREDIBILE

FORD FIESTA 900-1100 cc

da L. 2.881.000 (IVA esclusa)

UNRAUT

SVAI

DIREZIONE VENDITA OFFICINA RICAMBI
Via S. Venerio 17-20 Fuorigrotte 80125 Napoli Tel. 611222-611223

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Largo Santa Maria del Pianto 39 (fagnenziale Doganella) 80144 Napoli - Tel. (081) 293227-293364

GALLERIA UMBERTO I, 50ZZS 04571-413112 NAPOLI

CASE VACANZA 1978

<p>PUNTA CAPITELLO</p> <p>ss. agnone-acciarello</p> <p>solo</p> <p>3.000.000</p> <p>più comode rate e mutuo</p> <p>appartamenti residence</p> <p>con giardino 20mt. dal mare</p>	<p>TRA SORRENTO E MASSALUBRENSE</p> <p>In parco con piscina immerso nel verde pochi mt. dal mare</p> <p>villie in costruz. appartamenti panoramici abitabili subito</p> <p>minima antiepo</p> <p>facilitazioni mutuo</p>	<p>MONDRAGONE</p> <p>centro California</p> <p>pranata con soli</p> <p>2.000.000</p> <p>la tua casa al mare</p> <p>appartamento tipo:</p> <p>2 letti - soggiorno cucina</p> <p>bagno - ampi terrazzi</p>
--	--	---

PRENOTIAMO IN CENTRO ROCCARASO CON SOLI 2.000.000 APPARTAMENTI RESIDENCE CON GIARDINO O TERRAZZO